



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO
"VIA P. STABILINI"**

**Via Pasquale Stabilini, 19 - 00173 - R O M A -
Tel.0672970371/ 067221968 Fax. 067221968
C.F. 97712510581 - cod. Mecc. RMIC8GA002
e-mail RMIC8GA002@istruzione.it**



**Bilancio
Sociale**

Anno Scolastico 2017/2018

Premessa

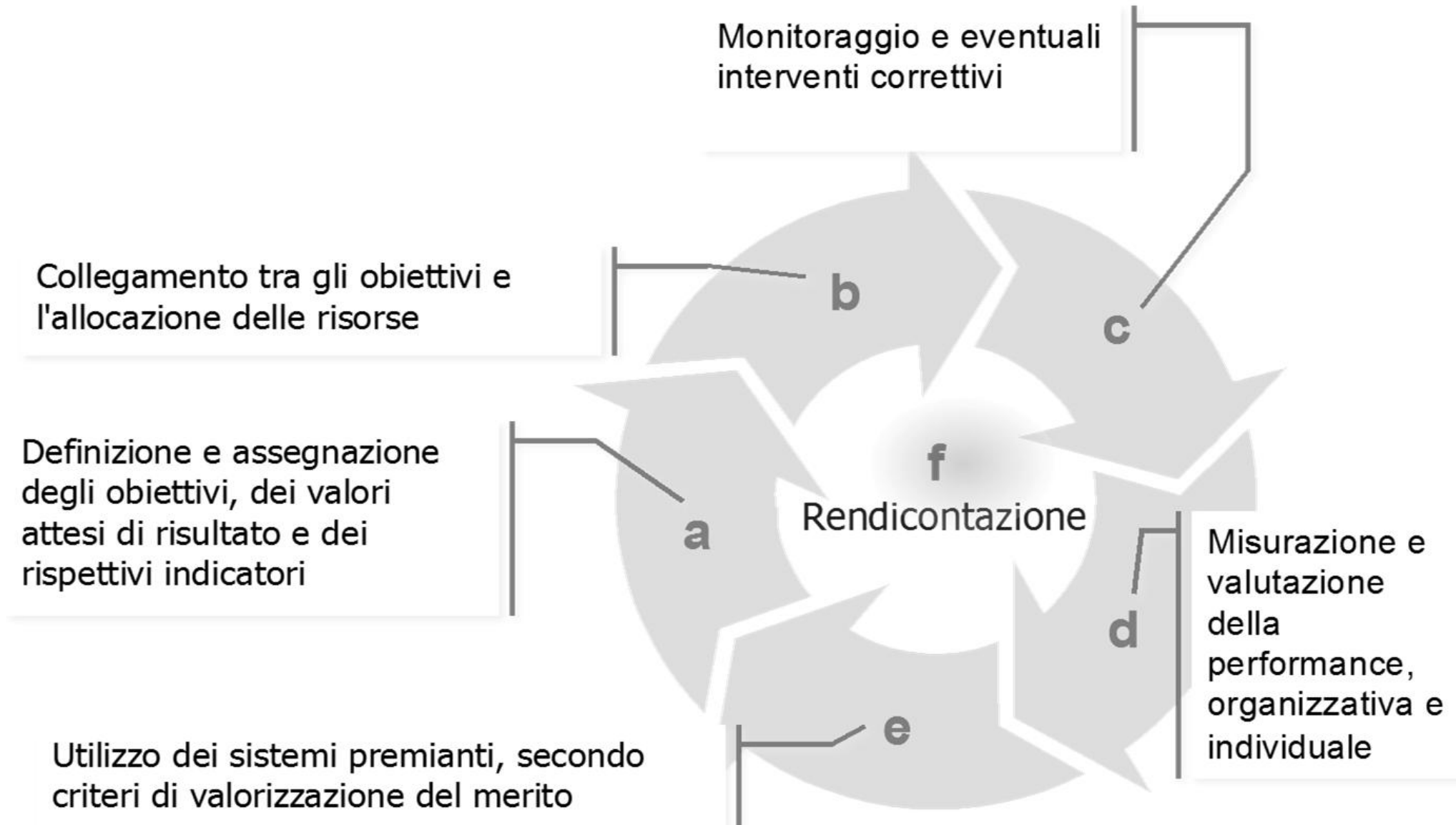
I cambiamenti economici e sociali in atto nel nostro Paese hanno fatto crescere le richieste di accountability degli istituti scolastici, per poterne accertare l'effettivo contributo alla creazione di valore pubblico.



RENDERSI **CONTRO**
REN **PER**
DERE
CONTRO

Ai fini del **miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti degli studenti**, il DPR n. 80/2013 ha disegnato un nuovo Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in base al quale tutte le scuole sono tenute ad introdurre e gestire processi formali di autovalutazione, valutazione esterna, pianificazione e implementazione di azioni di miglioramento e rendicontazione dei risultati.

Significato e ruolo della rendicontazione sociale



Il miglioramento continuo ...

Le pratiche di leadership scolastica che caratterizzano l'IC via P. Stabilini, sono orientate a soddisfare l'istanza di rendicontazione dei risultati introdotta dal **D L. vo 150/09**, in seguito trasferita alle organizzazioni scolastiche dal **DPR 80/13** e infine sottolineata dalla **L 107/2015** e meglio definita dalla **Nota MIUR 2182 del 28 febbraio 2017**. La rendicontazione sociale della scuola descrive un nuovo sistema di gestione, funzionale al miglioramento del servizio offerto e alla crescita delle competenze professionali.

Il nostro istituto realizza il bilancio sociale in un sistema integrato di accountability per dimostrare con trasparenza il ritorno educativo che è stato in grado di assicurare ai portatori d'interesse, valorizzando al meglio le risorse umane, finanziarie e di contesto sociale di cui dispone.

IL DPR n.80/2013

Regolamento sul SNV in materia di istruzione e formazione

Definisce:

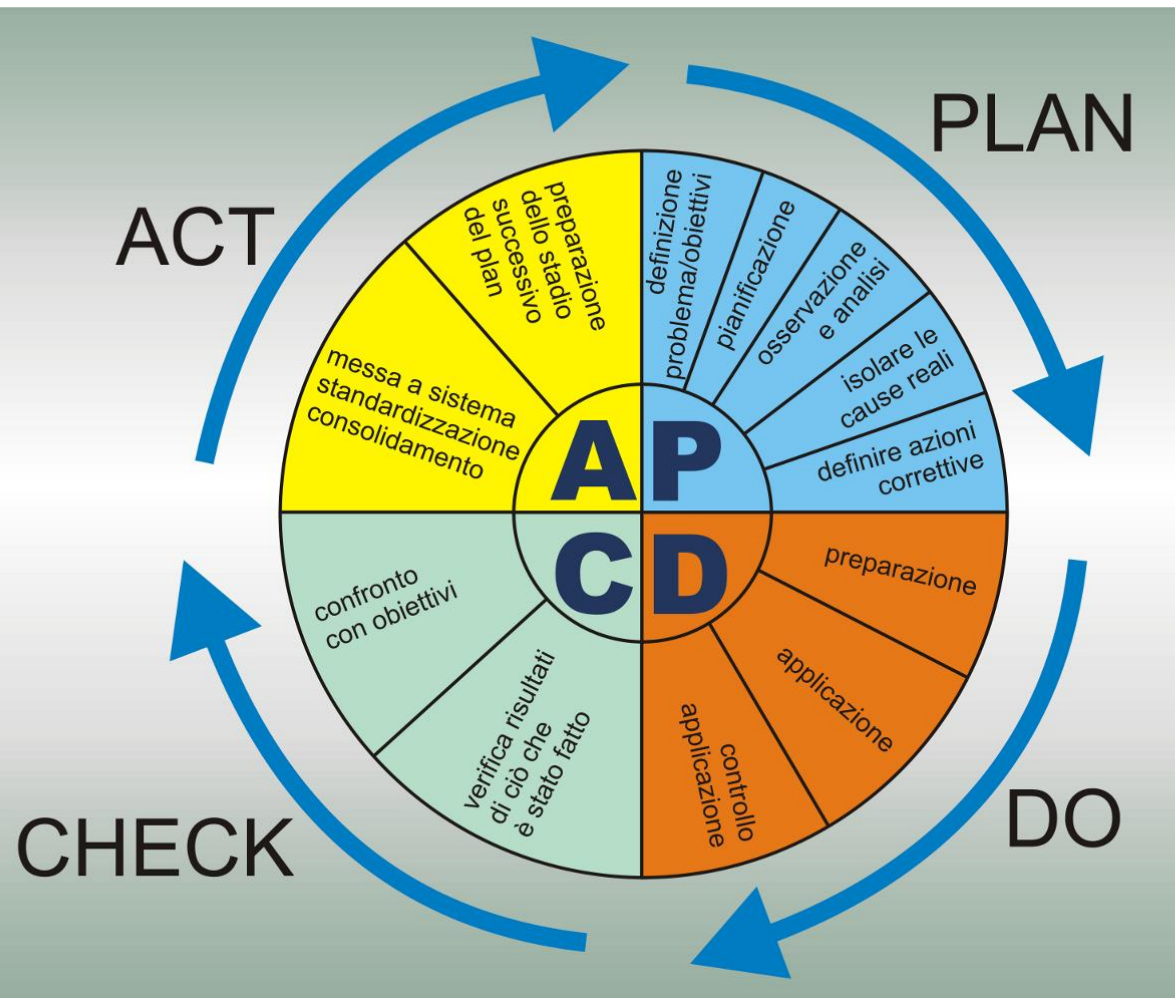
- I SOGGETTI DEL SNV : Indire, Invalsi, contingente ispettivo
- LE FINALITA' : l'SNV valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione
- LE FASI DELLA VALUTAZIONE:

Autovalutazione
Valutazione Esterna
Azioni di Miglioramento
Rendicontazione Sociale



Processi innovativi molto importanti, basati sul principio di qualità (ciclo di Deming - PDCA) che evidenziano la posizione qualitativa della nostra scuola.

Ogni processo pedagogico-didattico e organizzativo-amministrativo, ha origine:



Ciclo di Deming:

1. Pianificazione (PLAN), cioè raccogliere i dati, avere chiarezza sugli obiettivi.
2. Azione (DO), cioè condurre delle prove e delle test, per verificare le ipotesi.
3. Controllo (CHECK), cioè confrontare il progetto iniziale con i risultati ottenuti, e se il risultato è positivo, passare al punto 4, altrimenti ricominciare dal punto.
4. Mantenimento (ACT), cioè mantenere i risultati ottenuti nel tempo, ed estensione delle buone pratiche acquisite.

I processi organizzativi così strutturati, hanno determinato il ciclo di miglioramento

Favorendo una nuova gestione strategica e pragmatica nella governance della scuola...



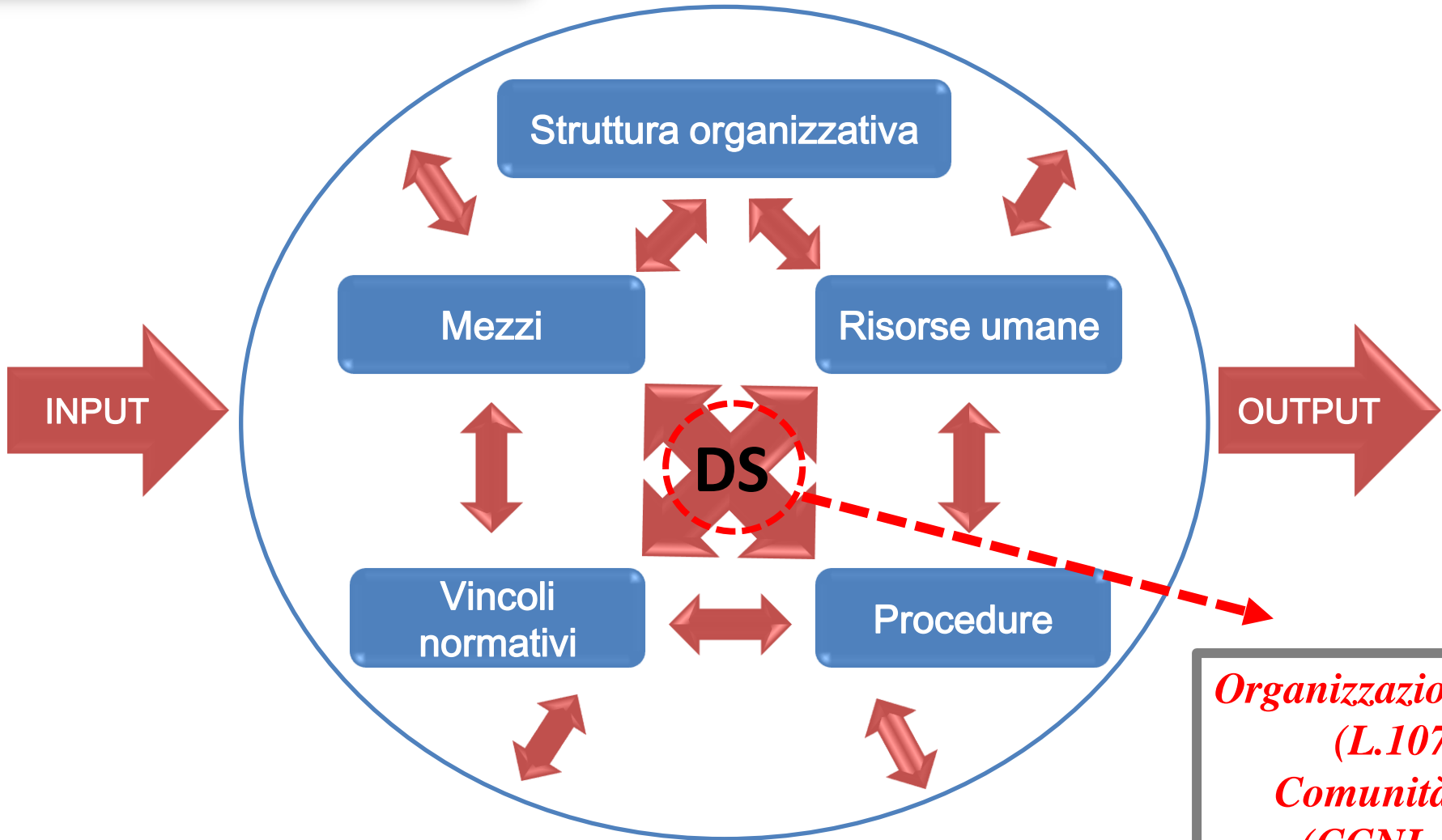
Per l'IC via P. Stabilini è un fenomeno più ampio di quello del governo. Esso include anche quei meccanismi informali e non-governativi attraverso i quali individui e organizzazione si orientano nei loro campi d'azione, soddisfano i loro bisogni, e realizzano i loro obiettivi ... *In che modo?*

Approccio sistemico alla gestione

AMBIENTE



Determina le linee evolutive dell'azione strategica

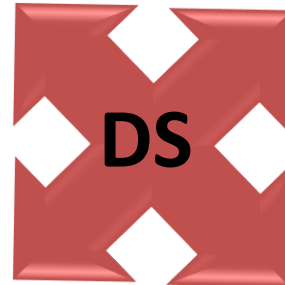


*Organizzazione complessa
(L.107/2015)
Comunità educante
(CCNL 2016/18)*

Decisione e gestione strategica = Processo che implica un continuo adattamento al contesto

Variabili di carattere socio-culturale

Variabili di carattere socio-personale



Decisioni di routine

Decisioni strategiche



I processi devono essere compresi profondamente e gestiti usando le risorse disponibili efficientemente per assicurare che tutti i bisogni degli stakeholder siano soddisfatti

Il disegno strategico: la Governace

Modello Carneige → (Università americana in cui tale modello è stato sperimentato)

1. Le decisioni organizzative sono basate sulla condivisione del problema;
2. Analisi del problema tra le diverse persone dello Staff (staff direzionale; OOCC; specialisti interni/esterni; EELL; ...);



Consente di trovare efficacemente strategie maggiormente creative

Consente di distinguere le priorità dei problemi

Consente di concordare sugli obiettivi di carattere organizzativo

Sulle strade risolutive da intraprendere

In tal modo i diversi membri dello staff, possono condividere in TEMPI PIU' BREVI i punti di vista, per pervenire ad una opinione concordata → funzionale alla decisione di azione risolutiva del problema.

Una Governance basata su una leadership diffusa, che ha favorito la costruzione di un progetto di scuola e un modello di curricolo unitario verticale fondato su tematiche ispirate ai principi di continuità, inclusione, trasversalità, legalità e sostenibilità, disegnando un'idea di scuola che si impegna a perseguire i seguenti obiettivi:

- contribuire a formare giovani culturalmente e professionalmente preparati; l'apprendimento dei contenuti, linguaggi e metodi propri delle discipline mira a sviluppare competenze complesse e a promuovere in particolare la capacità di imparare ad imparare indispensabile nella società attuale che evolve rapidamente e che richiede, perciò, grande flessibilità e abilità nell'adattarsi a contesti nuovi;
- contribuire a formare nei giovani una personalità critica e una cittadinanza attiva, capace di scelte responsabili e consapevoli, non solo nel contesto lavorativo, ma anche in quello sociale, familiare e ambientale (nel rispetto della priorità educativa dei genitori, con i quali si è condiviso un patto formativo);
- dare a ciascuno la possibilità di riconoscere e sfruttare le proprie potenzialità, favorendo l'orientamento e la maturazione di scelte di vita professionali e personali;
- abituare alla relazione costruttiva e collaborativa con gli altri e alla valorizzazione delle differenze, favorendo il confronto tra le culture e l'integrazione tra i popoli;
- rafforzare un rapporto di scambio con il territorio, anche adeguando l'offerta formativa alle esigenze della realtà lavorativa e sociale locale.

Priorità e Traguardi prefissati

1. Rafforzare le azioni pedagogico-didattiche finalizzate al miglioramento dei risultati scolastici al termine della scuola secondaria di primo grado.
2. Assicurare tra le varie classi parallele dell'Istituto, esiti sia interni che esterni (Invalsi), uniformi.
3. Sviluppare le competenze necessarie per agire nei vari contesti, rispettandone le regole in modo autonomo e responsabile.



**Come da RAV e PDM
2014/2017**



1. Migliorare le abilità e le competenze per gli studenti inseriti nella fascia più bassa.
2. Migliorare l'uniformità degli esiti a partire dalla scuola primaria.
3. Garantire durante i percorsi scolastici una crescita formativa, attraverso la consapevolezza delle regole e dei ruoli.

Obiettivi di processo in vista dei traguardi (RAV 2015/2018)



1. Rendere operativo il curricolo verticale in fase di elaborazione, utilizzandolo come strumento per la programmazione delle attività didattiche.
2. Declinare le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso.
3. Utilizzare criteri di valutazione comuni e usare strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate per classi parallele).
4. Utilizzare per ogni ordine di scuola (in ingresso – itinere – uscita), strumenti comuni per la valutazione e condividere i risultati.
5. Formare classi che garantiscano l'equi-eterogeneità.
6. Monitorare i passaggi da un ordine di scuola all'altro.
7. Predisporre criteri di valutazione strutturati e condivisi per una lettura degli stessi, utile ad una corretta formazione delle classi.
8. Convogliare risorse economiche sulle azioni prioritarie.

Ulteriori obiettivi prefissati nel triennio 2015/2018

La scuola ha scelto di perseguire ulteriori obiettivi, centrati sullo sviluppo della persona in un contesto di sostenibilità. Tali obiettivi, sono coniugati attraverso due filoni di elaborazione:

1. il primo che tiene conto anche delle proposte provenienti dal territorio e dall'utenza, richiama il costrutto di "sviluppo sostenibile" e trova nella Carta della Terra uno dei riferimenti più autorevoli e culturalmente suggestivi, considerata dall'UNESCO uno degli strumenti più innovativi ed efficaci per la promozione di un'educazione sostenibile;
2. il secondo si riferisce al costrutto di "cittadinanza attiva", inteso come insieme delle competenze chiave che un soggetto deve sviluppare per inserirsi autonomamente e responsabilmente in un determinato contesto sociale.



Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati triennio 2015/18

Esiti degli studenti	Priorità n. 1	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Risultati scolastici	Rafforzare le azioni pedagogico-didattiche finalizzate al miglioramento dei risultati scolastici al termine della scuola secondaria di primo grado	Migliorare le abilità e le competenze per gli studenti inseriti nella fascia più bassa	Incrementare al 27,5% la fascia media(7/10) relativa all'esito della votazione conseguita all'esame (i cui risultati nell'a.s 2013-14 evidenziano il 25%)	Incrementare al 28% la fascia media (7/10) relativa all'esito della votazione conseguita all'esame (i cui risultati nell'a.s 2013-14 evidenziano il 25%)	Incrementare al 28,5% la fascia media (7/10) relativa all'esito della votazione conseguita all'esame (i cui risultati nell'a.s 2013-14 evidenziano il 25%)
Risultati nelle prove standardizzate	Assicurare tra le varie classi parallele dell'Istituto esiti, sia interni che esterni, (Invalsi) uniformi	Migliorare l'uniformità degli esiti a partire dalla scuola primaria	Innalzare il punteggio medio dei risultati delle prove standardizzate del 10% rispetto alla percentuale relativa all'a.s. 2013-14	Innalzare il punteggio medio dei risultati delle prove standardizzate del 15% rispetto alla percentuale relativa all'a.s. 2013-14	Innalzare il punteggio medio dei risultati delle prove standardizzate del 30% rispetto alla percentuale relativa all'a.s. 2013-14
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare le competenze necessarie per agire nei vari contesti, rispettandone le regole in modo autonomo e responsabile	Garantire durante i percorsi scolastici una crescita formativa, attraverso la consapevolezza delle regole e dei ruoli	Aumentare la capacità di riconoscere, nei vari contesti di vita scolastica, adeguati comportamenti da attuare	Aumentare la capacità di riconoscere, nei vari contesti di vita scolastica, adeguati comportamenti da attuare	Aumentare la capacità di riconoscere, nei vari contesti di vita, adeguati comportamenti da attuare ed essere in grado di risolvere situazioni problematiche

Azioni definite nel PDM e ... pienamente attuate



1. Organizzazione di gruppi docenti per l'individuazione e l'identificazione delle aree relative alla piattaforma del Curricolo.



2. Strutturazione per ogni ordine di scuola di strumenti comuni per la valutazione bimestrale delle competenze disciplinari e trasversali con relativa condivisione dei risultati, sulla base del primo step del curriculum verticale.



3. Elaborazione e stesura del PAC.



4. Confronto e condivisione dei materiali prodotti da ogni gruppo di docenti.



5. Sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie nelle azioni formative.

Macro-progetto di Istituto



REGIONE
LAZIO



"Non cadere nella rete ..."

Best place to school

go to London by ballon

Competenze strategiche per un progetto di vita



...e ancora ...

ACCOGLIENZA



I SPEAK ENGLISH... AND YOU?



IL GIORNALINO DI CLASSE



INSEME PER CRESCERE SPORTIVAMENTE



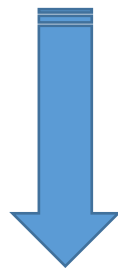
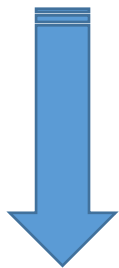
OLIMPIADI DI ITALIANO E DI MATEMATICA



PARENT TRAINING

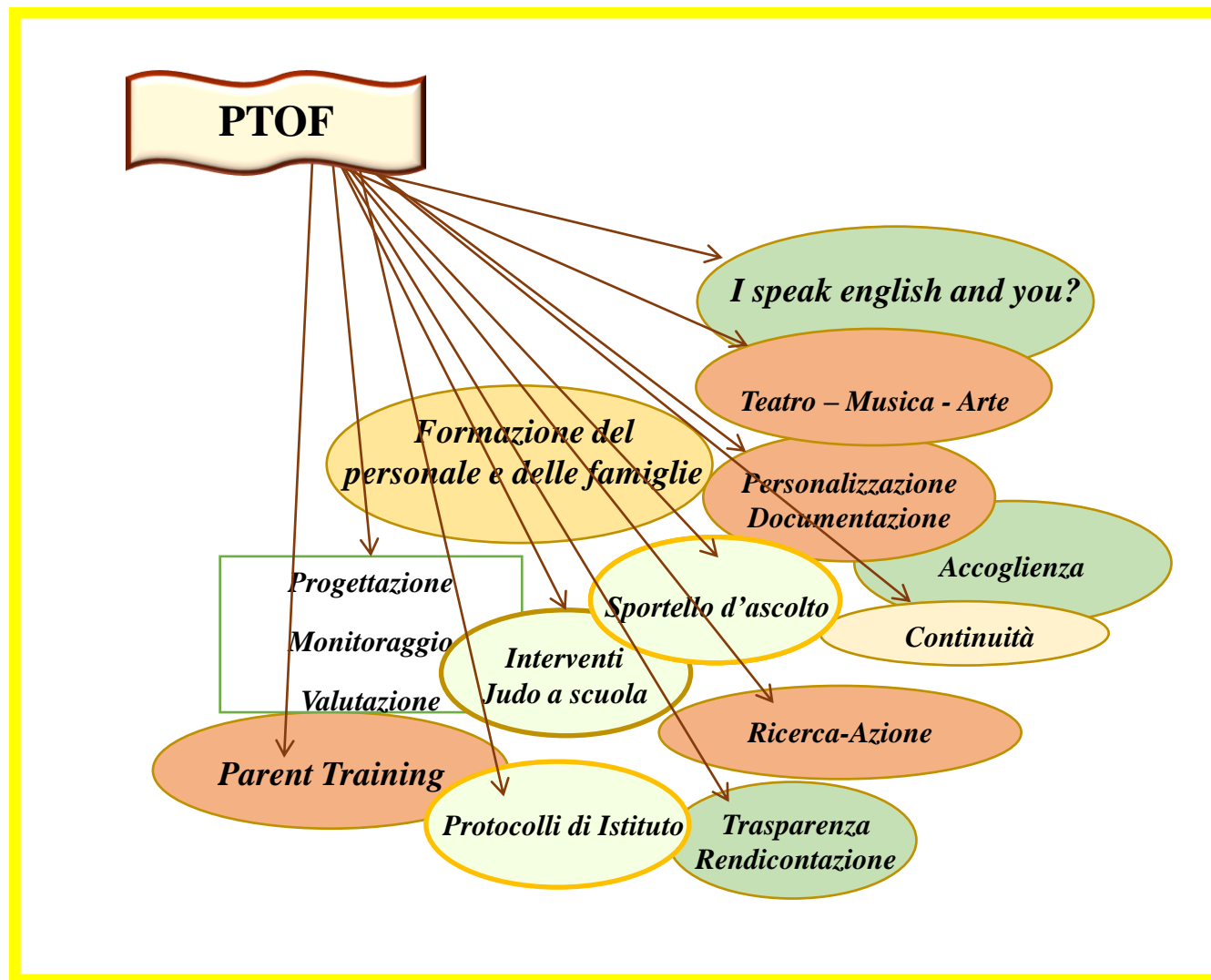


...e ancora ...



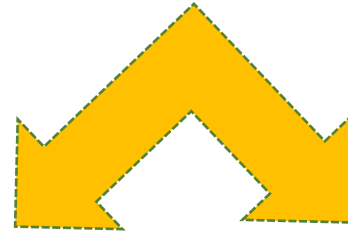
Scuola e ... famiglia

... Dal macro-progetto → alle aree di sviluppo dell'offerta formativa: i flussi di attività



L'attuazione delle aree di sviluppo dell'offerta formativa

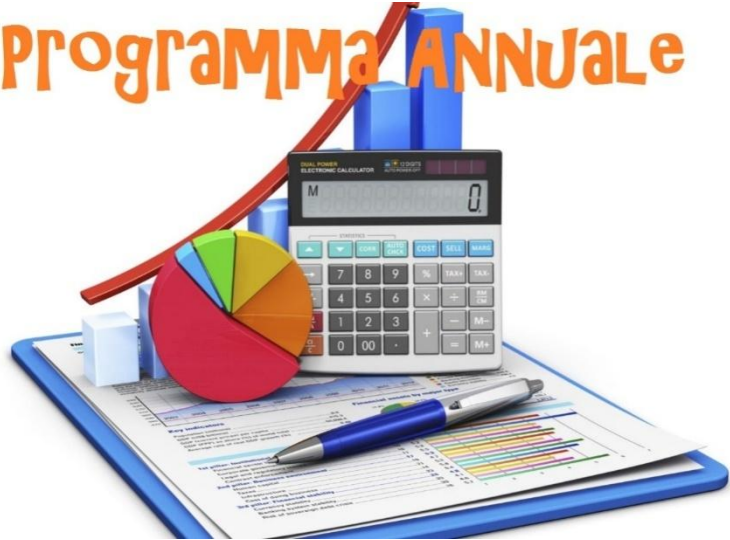
è stata realizzata



Istituzione scolastica

Partecipazione delle famiglie





CONTO FINANZIARIO 2017

Aggregato	Programma zione definitiva (a)	Somme accertate (b)	Disponibil ità (b/a) *
Avanzo di amministrazione presunto	134.522,17	0,00	-
Finanziamenti dello Stato	114.630,27	114.630,27	100,00%
Finanziamenti dalla Regione	0,00	0,00	-
Finanziamenti da Enti locali o da altre istituzioni pubbliche	193.881,32	193.881,32	100,00%
Contributi da Privati	246.317,56	246.317,56	100,00%
Proventi da gestioni economiche	0,00	0,00	-
Altre Entrate	0,17	0,17	100,00%
Mutui	0,00	0,00	-
Totale entrate	689.351,49	554.829,32	
Disavanzo di competenza		0,00	
Totale a pareggio		554.829,32	

() il rapporto tra le somme accertate e gli importi derivanti dalla programmazione definitiva individua la percentuale di risorse disponibili rispetto alle previsioni. Più si avvicina al valore 100% e maggiori risulteranno le disponibilità dell'Istituto. Questo prospetto riporterà le voci degli aggregati presenti nel Piano dei Conti delle entrate da applicare per l'anno cui il Conto Finanziario si riferisce. Quanto sopra riportato fa riferimento al Piano dei Conti per l'anno 2017.*

RIEPILOGO DELLE SPESE

Aggregato	Programma zione definitiva (a)	Somme impegnate (b)	Obblighi da pagare (b/a) *
Attività	149.050,40	90.155,50	60,49%
Progetti	468.653,49	414.463,28	88,44%
Gestioni economiche	0,00	0,00	-
Fondo di riserva	278,67	0,00	-
Totale spese	617.982,56	504.618,78	
Avanzo di competenza		50.210,54	
Totale a pareggio		554.829,32	

() il rapporto tra le somme impegnate e gli importi derivanti dalla programmazione definitiva definisce la percentuale degli obblighi da pagare che l'istituto ha assunto. Più tale rapporto si avvicina al 100% e maggiore sarà stata l'attività posta in essere dall'istituto rispetto alle previsioni iniziali.*



Attività extrascolastiche per l'ampliamento dell'offerta formativa: Scuola Primaria

CLASSI	DATA	LUOGO	ATTIVITA'	DURATA
I A-B-C-D	11-dic-17	TEATRO SISTINA	SPETTACOLO TEATRALE	1/2 GIORNTA
I A-B-C-D	13-apr-18	Fattoria Iacchelli	LABORATORIALE	INTERA GIORNATA
II B	08-nov-17	FON. MONDO DIGITALE	LAB. ROBOTICA	1/2 GIORNATA
II A / II C	13-dic-17	FON. MONDO DIGITALE	LAB. ROBOTICA	1/2 GIORNATA
II A / II C	18-gen-18	FON. MONDO DIGITALE	LAB. FAB/LAB	1/2 GIORNATA
II B	23-gen-18	FON. MONDO DIGITALE	LAB FAB/LAB	1/2 GIORNATA
II A/B/C	27-apr-18	PARCO DEI CINQUE SENSI	LABORATORI	INTERA GIORNATA
IV A/B/C/D	07-feb	TEATRO ELISEO	SPETTACOLO TEATRALE	1/2 GIORNATA
IV A/B/C/D	21-mag-18	Via del Rugantino	PROGETTO ARIA	1/2 GIORNATA
IV A/B/C/D	11-mag-18	Vulci	LABORATORIO ANTROPOLOGICO	INTERA GIORNATA
V A/B/C/D	24-nov-17	UNIVERSITA' TOR VERGATA	LUDIS LAB	1/2 GIORNATA
V C	07-feb	TEATRO ELISEO	SPETTACOLO TEATRALE	1/2 GIORNATA
V A/C	16-mar-18	MONTECITORIO	VISITA DIDATTICA	1/2 GIORNATA
V A/B/C/D	18 aprile 18	OSTIA ANTICA	CROCIERA E VISITA OSTIA ANTICA	INTERA GIORNATA
VA/B/C/D	10-mag-18	PARCO ACQUEDOTTI	PROGETTO ARIA	1/2 GIORNATA
SCUOLA INFANZIA VIA RIZZIERI		19-feb-18	Teatro Verde	1/2 GIORNATA

Ulteriori uscite didattiche inerenti la continuità, tra i diversi ordini di scuola.

Attività extrascolastiche per l'ampliamento dell'offerta formativa:

Scuola Secondaria I grado

Classi prime

16/11 Bioparco

28/11 Teatro Sistina

27/03/18 Pratica di mare I B- I C

10/04/18 Pratica di mare I A- I D

08/05/18 Escursione intera giornata a Ninfa e Sermoneta

CLASSI SECONDE

29/11 Teatro Sistina

09/04/18 Fontane fontanelle e fontanoni

08/05/18 Escursione di intera giornata a Villa Lante e Bomarzo

CLASSI TERZE

12/01/18 Teatro Sistina

13/03/18 Galleria D arte Moderna

02/05/18- 04/05/18 Campo scuola Bassa Toscana

PIANO DI FORMAZIONE D'ISTITUTO - anno scolastico 2017/2018

Gruppi di docenti dell'Istituto	A lezione con la LIM
Gruppi di docenti dell'Istituto	Apprendere al volo con il metodo Analogico-Intuitivo di Camillo Bortolato
Gruppi di docenti dell'Istituto	L 'Autismo a scuola
Gruppi di docenti dell'Istituto	Corso di Robotica ed Automazione per docenti degli istituti primari e secondari (Tor Vergata)
Alcuni docenti	Corsi e Master Universitari di II liv. individuali



Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove Invalsi

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

**Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria -
Classi quinte**

Istituzione scolastica nel suo complesso

Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze

Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze

Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno scolastico 2016/17

Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8GA002	25,6	74,4	35,0	65,0
- Benchmark				
Centro	6,3	93,7	10,4	89,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2016/17

Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8GA002	5,5	94,5	4,7	95,3
- Benchmark				
Centro	6,6	93,4	10,5	89,5
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

Riflessioni ...

Dall'analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali emerge che gli studenti delle classi V primaria e III secondaria di primo grado hanno raggiunto un buon livello di competenze in relazione alle scuole del territorio, nonché a quelle con background socio-economico simile, raggiungendo un punteggio **superiore alla media regionale e nazionale**. Osservando inoltre la percentuale di alunni collocati nei diversi livelli di italiano e matematica si evince che la nostra scuola si colloca percentualmente tra il livello 3 e 5 a conferma del lavoro svolto durante l'intero percorso scolastico per ridurre i livelli di apprendimento insoddisfacenti, così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli. L'effetto della scuola sui livelli di apprendimento degli studenti è uguale per italiano e matematica e pari alla media regionale.

Gli esiti formativi degli studenti, dipendono certamente dalle loro caratteristiche e potenzialità, ma anche da altre variabili:

**CONDIZIONI
ORGANIZZATIVE
DELLA SCUOLA**

**QUALITA'
DELL'INSEGNAMENTO**

**RAPPORTO INSEGNAMENTO/
APPRENDIMENTO**

Denominazione	Ordine di scuola	Numero di classi	Numero alunni
Sede Via Rizzieri,143	Infanzia	3 sezioni	75
Sede Via Meattini	Infanzia	2 sezioni	50
Via P. Stabilini,19	Primaria	18 sezioni	382
Via Libero Leonardi,178	Secondaria di primo grado	11 sezioni	225
TOTALE		34	732



a.s. 2016/2017

a.s. 2017/2018



Denominazione	Ordine di scuola	Numero di classi	Numero alunni
Sede Via Rizzieri,143	Infanzia	3 sezioni	83
Sede Via Meattini	Infanzia	2 sezioni	50
Via P. Stabilini,19	Primaria	19 sezioni	411
Via Libero Leonardi,178	Secondaria di primo grado	11 sezioni	230
TOTALE		35	774



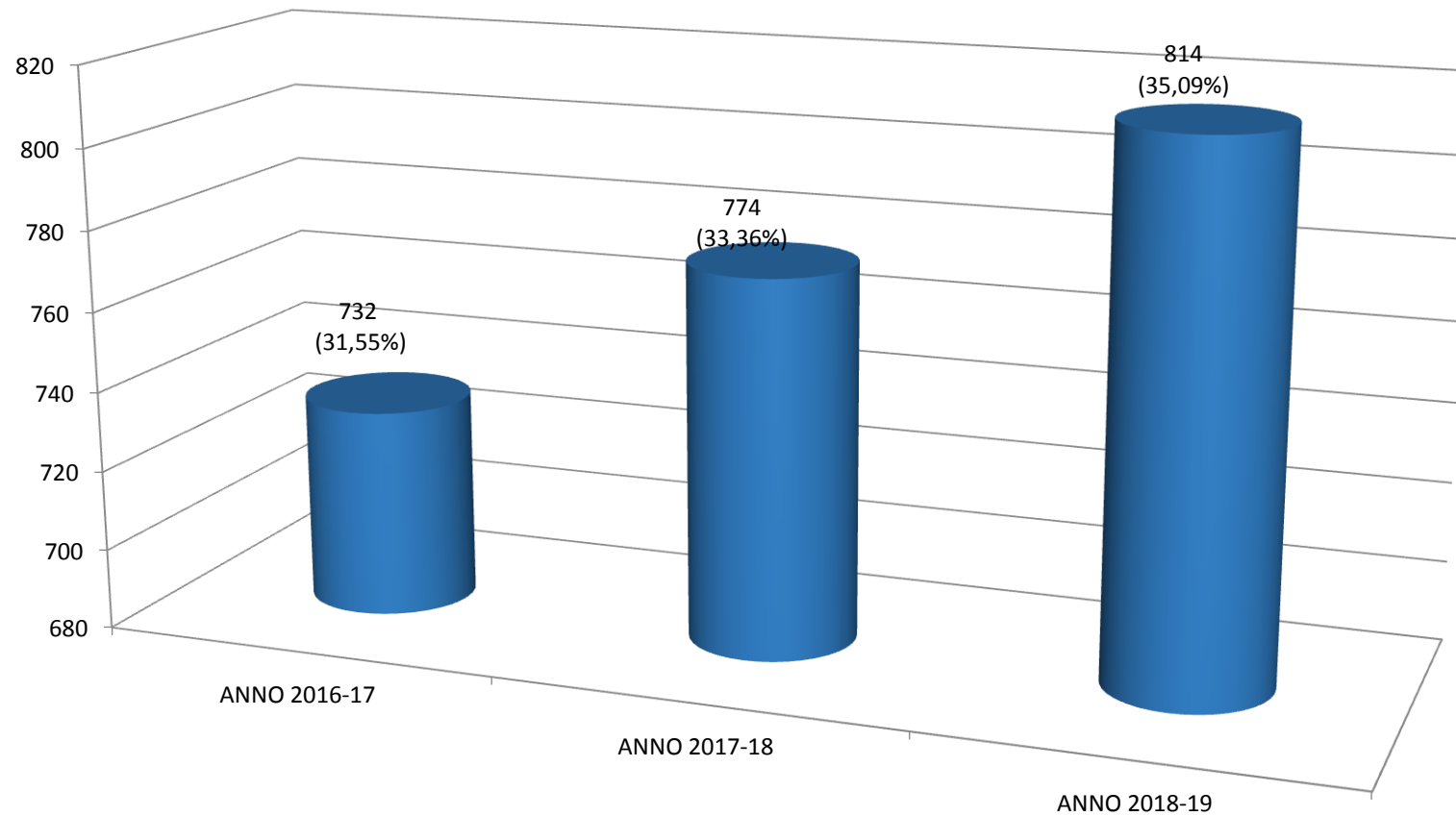
a.s. 2018/2019



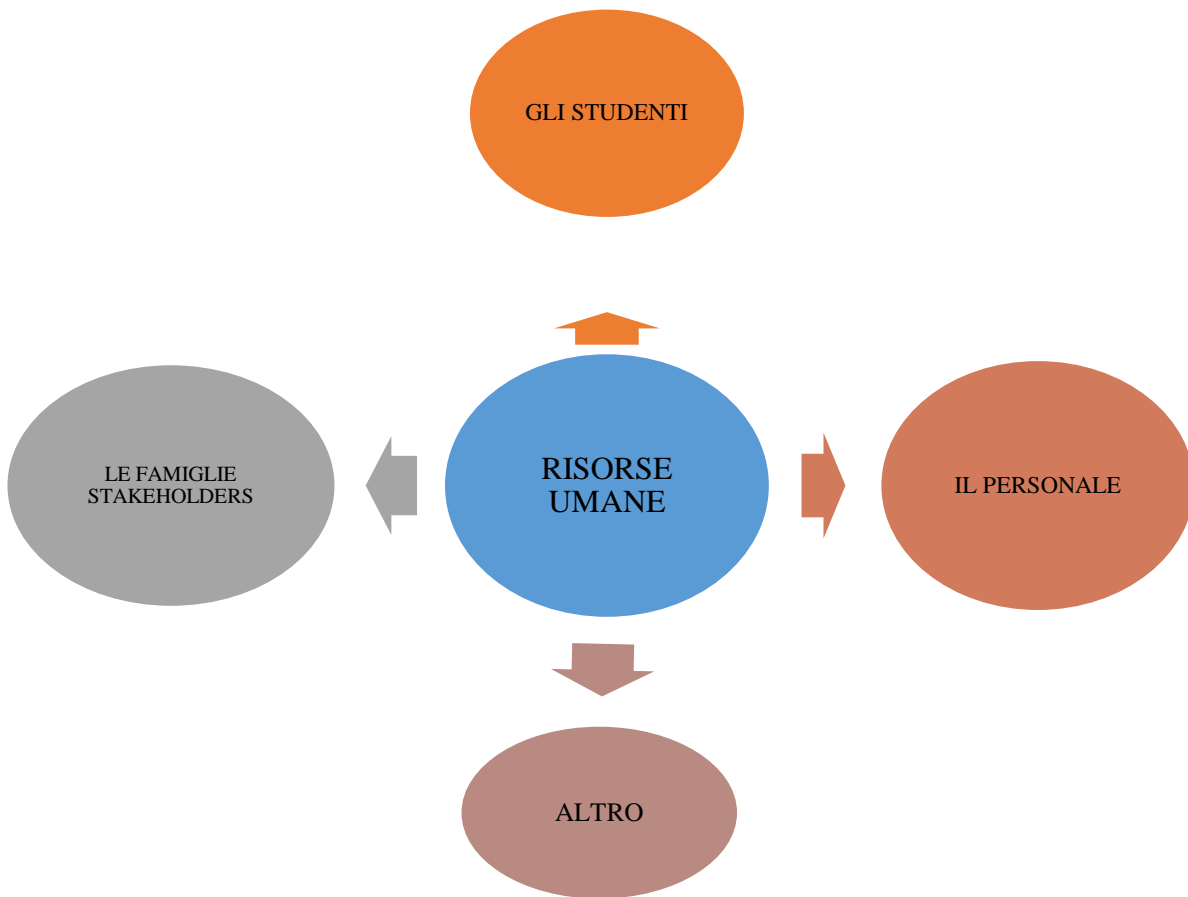
Denominazione	Ordine di scuola	Numero di classi	Numero alunni
Sede Via Rizzieri,143	Infanzia	3 sezioni	84
Sede Via Meattini	Infanzia	3 sezioni	58
Via P. Stabilini,19	Primaria	20 sezioni	427
Via Libero Leonardi,178	Secondaria di primo grado	11 sezioni	245
TOTALE		37	814

Il valore aggiunto ...

ALUNNI ISCRITTI CRESCITA IN PERCENTUALE



Personale dell'Istituto



Ruolo	
Dirigente Scolastico	Patrizia Marano
DSGA	Luigi Capretti
Docenti in servizio scuola infanzia via Meattini	7
Docenti in servizio scuola infanzia via Rizzieri	8
Docenti in servizio scuola primaria	48
Docenti in servizio scuola secondaria I grado	32
Assistenti amministrativi	4
Collaboratori scolastici	13
TOTALE PERSONALE	114

Le risorse materiali: le strutture per lo svolgimento delle attività

Nel corso dell'anno 2017/2018 si è lavorato molto per il potenziamento di una didattica laboratoriale ed il processo di informatizzazione (informatizzazione dei documenti di valutazione, dei registri...), nonché per le nuove tecnologie in genere. Sono state ripristinate le LIM esistenti ed i laboratori di informatica e ceramica. A tutt'oggi abbiamo il documento di valutazione completamente informatizzato, il registro informatico, un sito web sempre attivo e molto frequentato. Rimane ancora molto da fare soprattutto per il cablaggio dei plessi delle scuole dell'infanzia, l'implementazione della dotazione informatica per docenti e allievi, per l'installazione di nuove LIM e l'efficacia della rete della scuola.

Situazione "didattica laboratoriale"

Plesso	LIM	Laboratorio Informatica	Altro
Infanzia via Meattini	-----	-----	Videoproiettori
Infanzia via Rizzieri	-----	-----	Videoproiettori
Scuola primaria	4	1 fisso 1 mobile	Biblioteca; Teatro; Palestra
Scuola secondaria I grado	4	1 fisso 1 mobile	Biblioteca; Teatro; Palestra; Laboratorio di ceramica; Atelier Creativo; Aula Musica

La Missione istituzionale e la Visione di sviluppo

Il compito istituzionale di ogni scuola è quello di accompagnare la formazione degli alunni secondo i riferimenti normativi che riguardano i principi di cittadinanza, il raggiungimento delle competenze e i criteri di valutazione degli apprendimenti; ogni scuola però si differenzia per le modalità e le condizioni in cui realizzano concretamente le attività formative. Ecco perché l'analisi dell'identità, della mission e della vision di un Istituto Scolastico diventa necessaria per comprendere attraverso quali scelte progettuali e organizzative realizza il processo di formazione.

La Mission: la nostra visione di sviluppo nel breve-medio termine:



Gli obiettivi di ogni azione promossa tendono all'acquisizione:

- Della conoscenza e consapevolezza di sé;
- Dei comportamenti volti all'accettazione, al rispetto e alla solidarietà verso l'altro;
- Del rispetto delle regole del vivere in una comunità consapevole;
- Della responsabilità e autonomia nella partecipazione alle attività comuni;
- Di una cultura di base;

Il curricolo verticale, attraverso l'acquisizione delle competenze trasversali tende a:

- Sostenere le difficoltà e i disagi;
- Sviluppare la creatività e le potenzialità individuali;
- Far acquisire autonomia di giudizio e di scelte;
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi;
- Costruire incontri tra persone, storie, tradizioni, culture e religioni.

La Vision

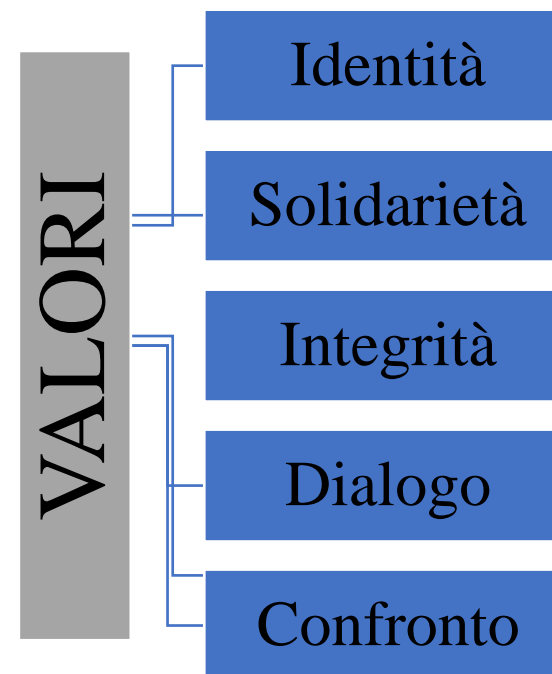
La visione deve dare una senso all'identità e identificare gli obiettivi così come spiegare quali strumenti vengono messi in atto per raggiungerli, in stretta relazione con i valori condivisi.

La VISION del nostro Istituto ha come obiettivi prioritari:



Come da PDM 2014/2017

L'azione educativa è orientata ai seguenti valori:



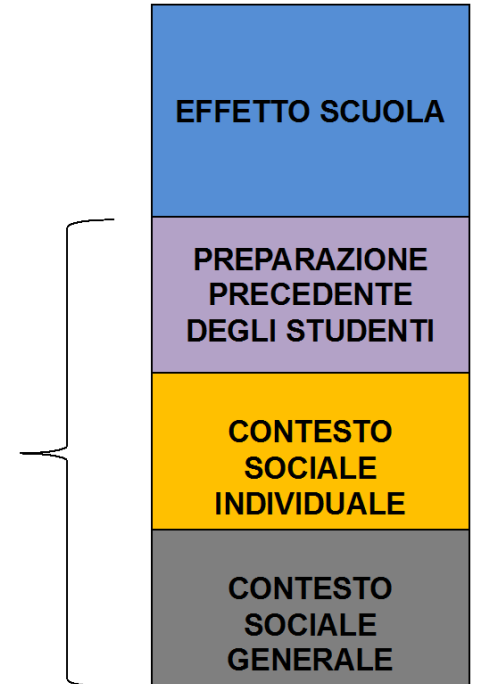
Gli esiti degli apprendimenti, valutazioni di fine anno e dati INVALSI triennio 2014/2017: grafici a confronto

A partire dai risultati delle prove 2016, l'INVALSI restituisce alle scuole e all'intero sistema scolastico anche il cosiddetto **valore aggiunto**, ossia il peso dell'effetto scuola sugli esiti delle prove, al netto di fattori che non dipendono dall'operato di ciascuna istituzione scolastica.

Il Valore Aggiunto

Il *valore aggiunto* è la quantificazione dell'*effetto scuola*, ossia di quella parte del risultato di una prova che non dipende dai fattori esogeni che la scuola a cui ci si riferisce non può modificare. È uno strumento molto utile poiché consente di identificare il peso dell'*effetto scuola* sui risultati degli studenti nelle prove INVALSI per uno specifico anno scolastico. In questo modo ogni scuola può valutare il peso complessivo della propria azione sui risultati conseguiti dai propri allievi, al netto del peso dei fattori esterni al di fuori del suo controllo. In base alle caratteristiche individuali degli studenti (condizione socio-economico-culturale, preparazione pregressa, ecc.) di una scuola e quelle della scuola stessa (caratteristiche della popolazione studentesca) si identifica la parte di risultato da attribuirsi ai cosiddetti fattori esogeni. La differenza tra il risultato complessivo (risultato osservato) e il punteggio da attendersi per l'effetto dei fattori esogeni identifica il cosiddetto *effetto scuola*.

**FATTORI
ESOGENI**



$$\text{Effetto scuola} = \text{Punteggio osservato} - \text{Punteggio atteso in base ai fattori esogeni}$$

La dimensione inclusiva del nostro Istituto

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (criticità e/o disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze, l'**inclusione** è una questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la nostra scuola ha cercato di rispondere, in modo puntuale e non approssimativo, ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.



La nostra dimensione inclusiva scolastica viene individuata quale architrave dell'identità culturale, educativa e progettuale delle scuole, caratterizzando nel profondo la mission educativa, attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche.

Il nostro **PAI** ha raccolto dati **quali-quantitativi** che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola, gli obiettivi che si intendono attuare e la proposta di assegnazione delle risorse che servono a realizzare gli obiettivi presentati.

I dati di tipo quantitativo si riferiscono alla rilevazione degli alunni tutelati dalla legge 104/92 e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento tutelati dalla legge 170/2010. La CM n.8/2013 fa riferimento anche ad altri alunni la cui situazione personale è tale da rendere molto più complicato il processo di apprendimento, indicati come **Bisogno Educativo Speciale**.

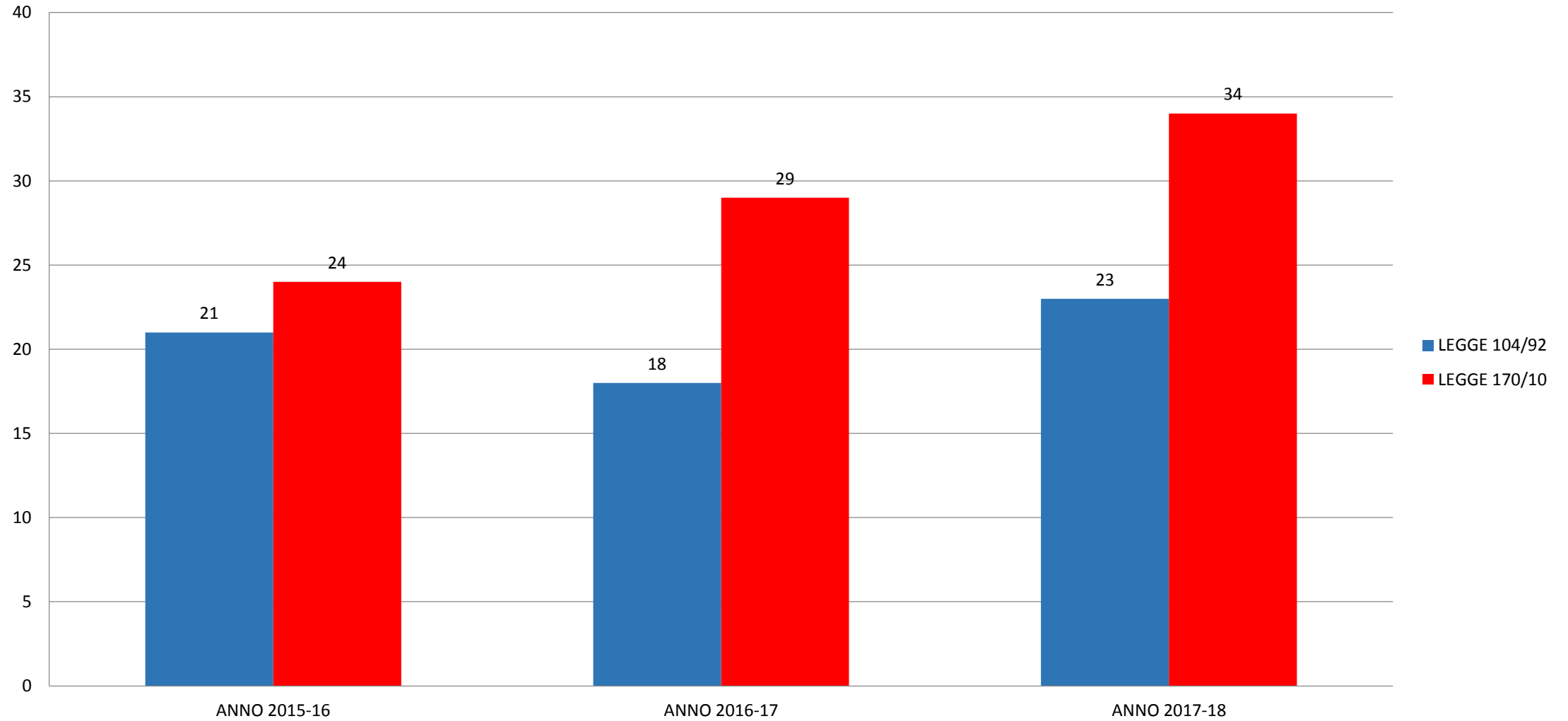
A questi dati si accompagna un'analisi dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), verificando quanti sono.

Gli elementi qualitativi sono quelli che permettono una valutazione dell'Inclusività che la scuola vuole realizzare.

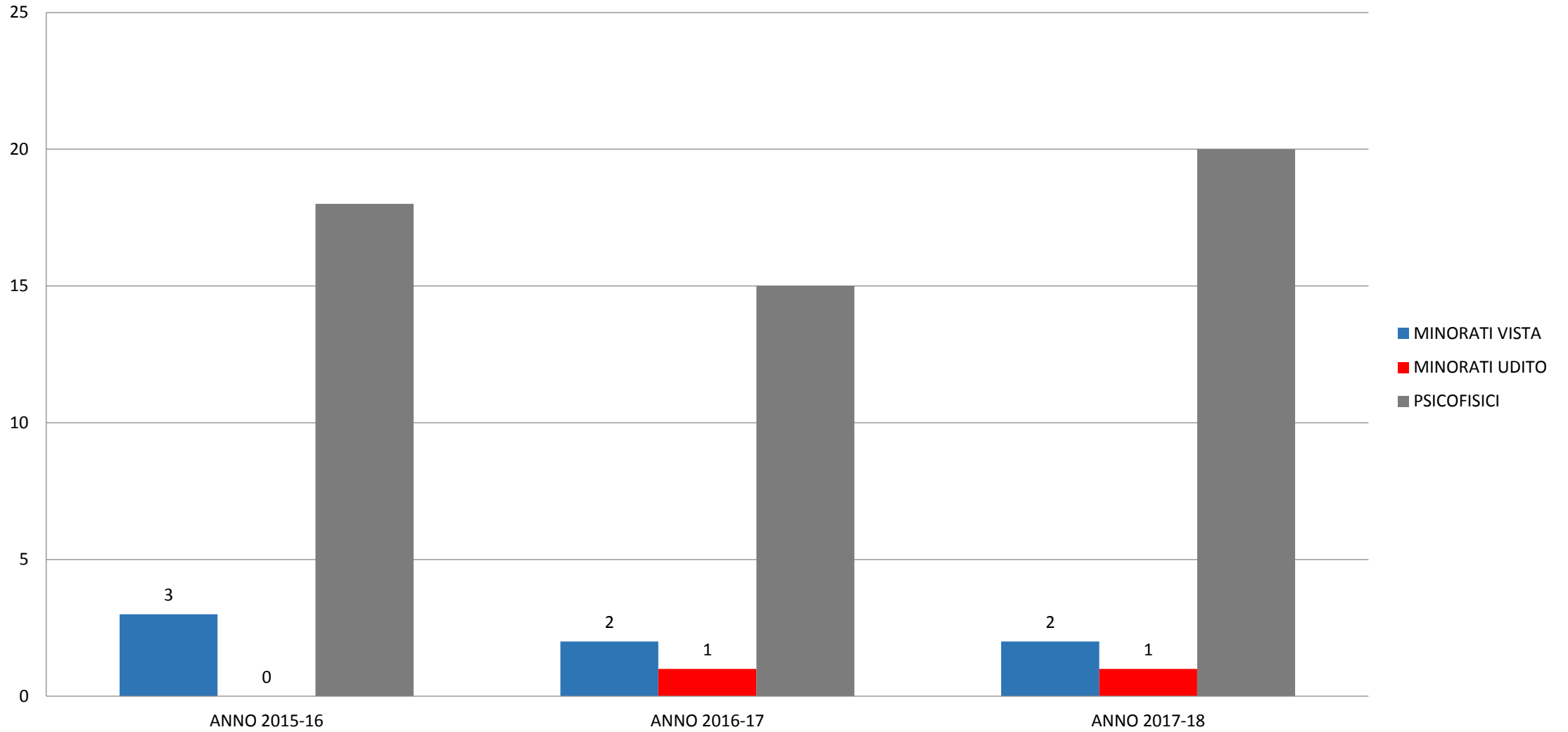
Il DPR 80/2013 e la legge 107/2015 da cui il D.lgs 66/2017, evidenziano la “logica” della scuola come Learning Organization ossia un modello di organizzazione che sviluppa modalità atte a:

- migliorare conoscenze e competenze;
- assicurare alla struttura organizzativa una migliore capacità al cambiamento, allo sviluppo, alla crescita quindi, al miglioramento continuo.

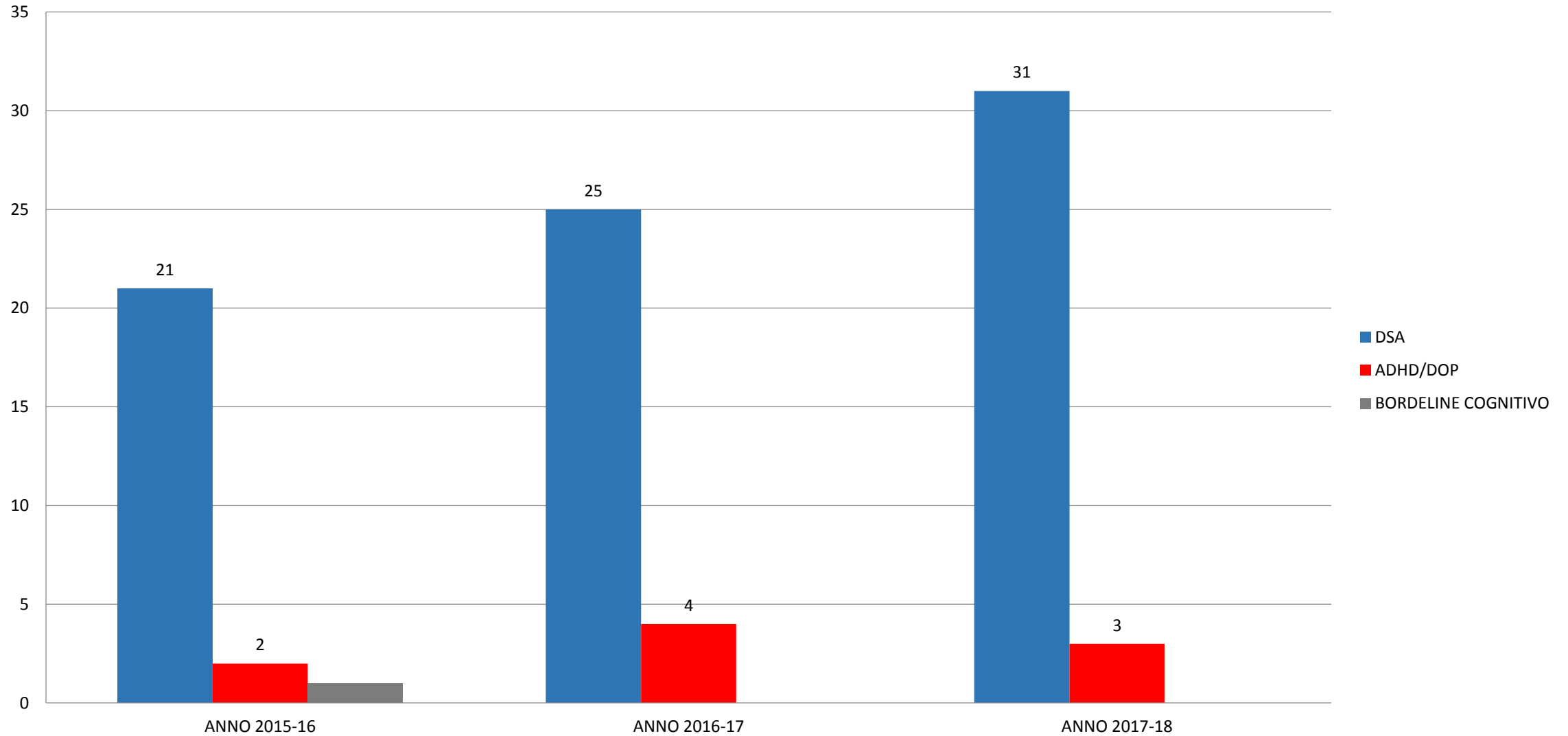
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3 c. 1,3 e Legge 170/10): Triennio 2015-2018



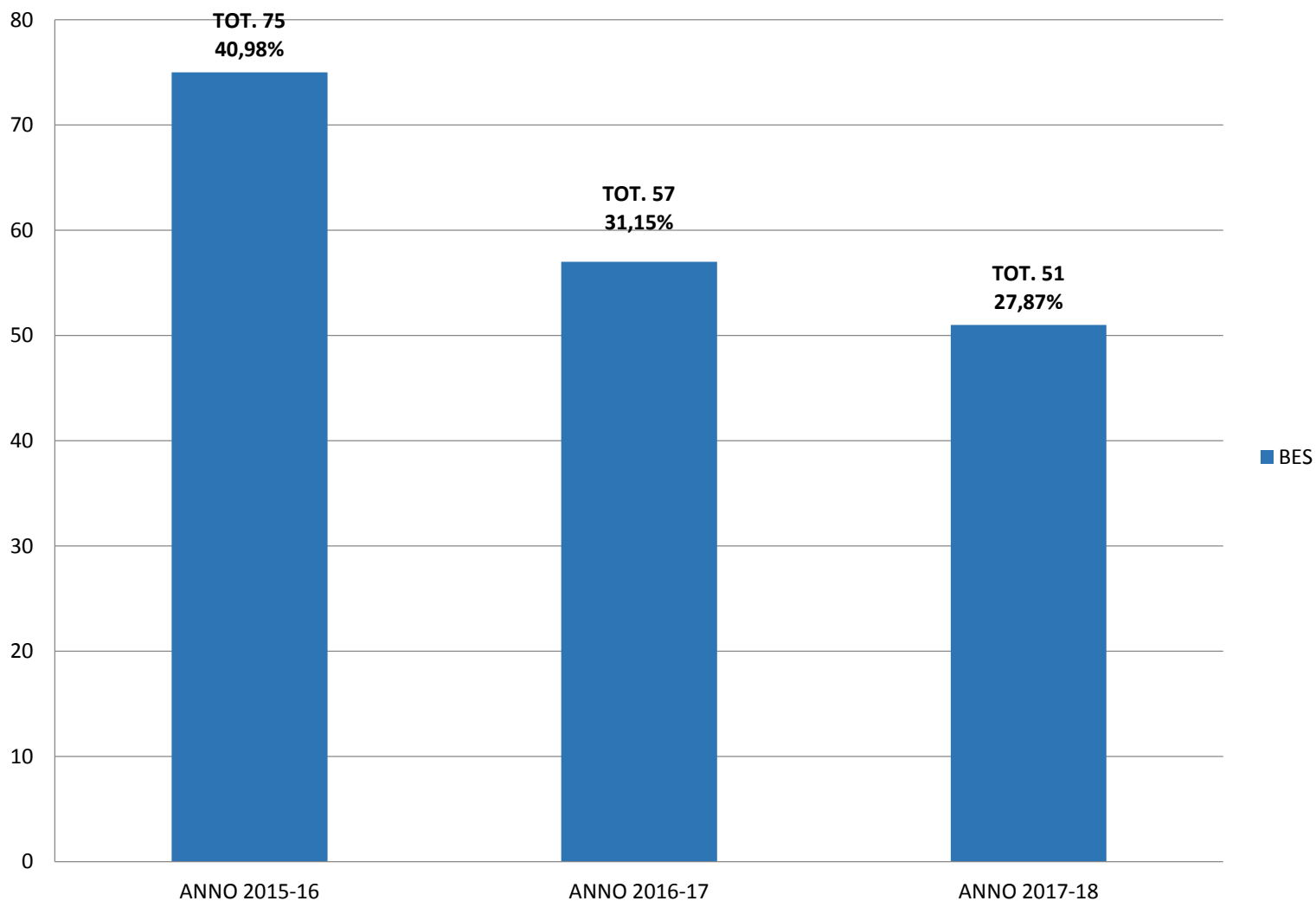
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3 c. 1,3): Triennio 2015-2018



Disabilità certificate (Legge 170/10): Triennio 2015-2018



Disabilità non certificate (BES): Triennio 2015-2018



L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa. L'autoanalisi d'istituto in questa accezione, ha lo scopo di produrre un processo di cambiamento inclusivo. I grafici evidenziano quanto la scuola sappia accogliere e programmare tali processi, volti al ben-essere della persona che apprende.

L'Orientamento

L'orientamento è un processo educativo evolutivo che non si può identificare con una struttura o con un intervento, ma con un processo attraverso il quale l'alunno va riconoscendo e maturando una propria specifica personalità.

Il sistema scolastico deve quindi riservare i ruoli di cultura generale e/o professionale di base, nonché l'insegnamento di approcci metodologici al saper fare, in modo da orientare il ragazzo nella mappa delle opportunità che gli si presentano.

Durante il triennio gli alunni sono guidati ad una riflessione su sé stessi, ad un'analisi del proprio carattere, dei componenti individuali e di gruppo, all'acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità e attitudini, nonché all'evidenziazione delle proprie aspirazioni.



L'orientamento si articola in più fasi:

“ORIENTAMENTO IN CLASSE”. Si articola seguendo due linee parallele:

La conoscenza di sé (livello formativo)

La conoscenza della realtà esterna (livello informativo)

(L'orientamento non è una materia in più o una questione che riguardi un singolo docente, ma investe l'intervento di tutti gli insegnanti).

Le classi terze parteciperanno al Progetto ORION – orienta studenti, iniziativa a cura dell'Associazione CEMPIS ORION (www.orientastudenti.it), rivolta alle scuole secondarie di I grado, in particolare agli alunni di classi terze in aiuto della scelta della scuola superiore.

L'Associazione scientifico-culturale ha il fine di sensibilizzare i ragazzi alla scoperta delle loro attitudini per una scelta più consapevole degli studi futuri e per una maggiore espressione delle loro potenzialità.

A tale fine si avvale di uno strumento ad alta finalità scientifica, il Test “OrientaStudenti” di supporto, insieme al consiglio orientativo dei docenti, alla scelta del percorso formativo di una scuola superiore.

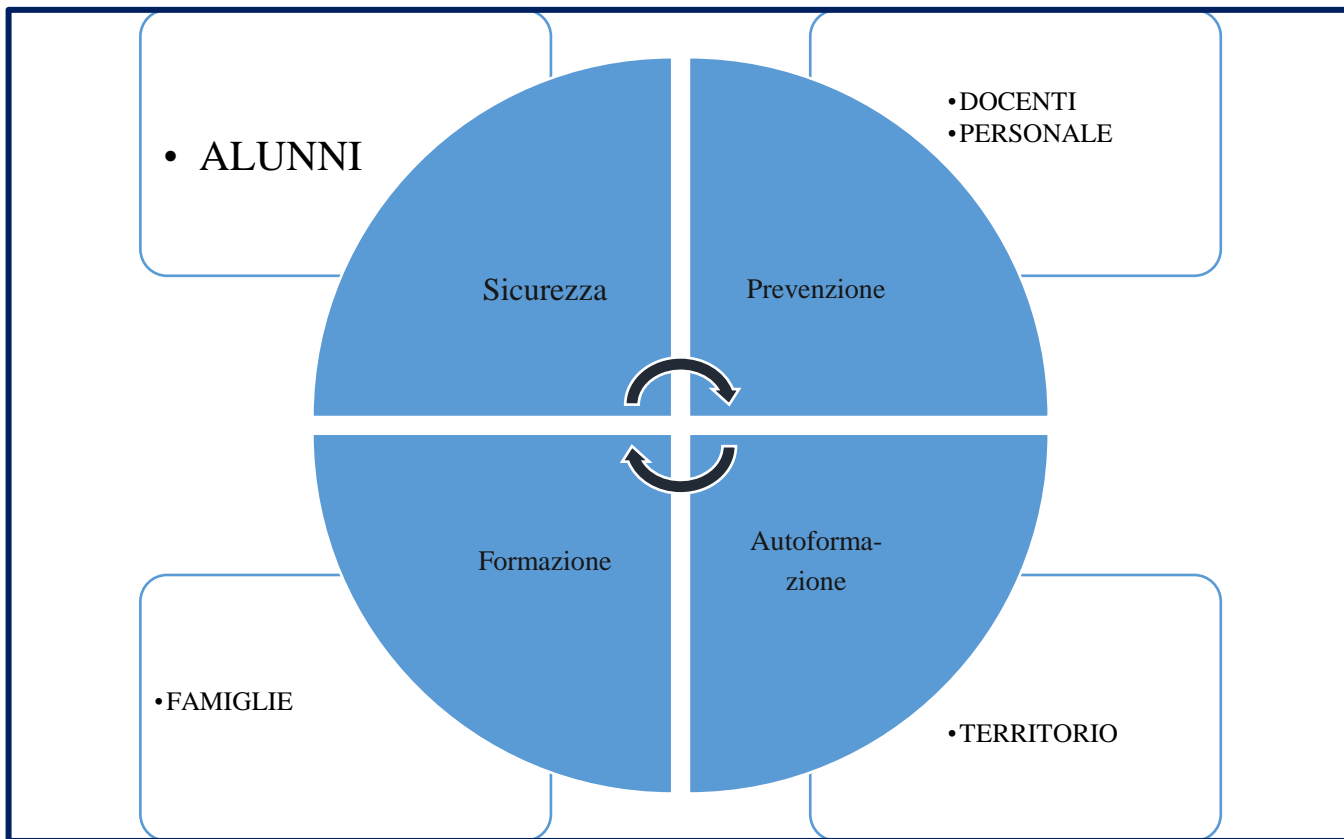
Nel nostro Istituto, il rapporto tra scuola e sicurezza, così come evidenziato dalla normativa vigente, è rappresentato come un piano di azione/comunicazione che interessa differenti ambiti. La scuola garantisce, al suo interno, una politica organizzativa della sicurezza efficace e consapevole. Nell'ambito di questa concezione il raggiungimento e il mantenimento di adeguati standard di sicurezza vive della partecipazione attiva e responsabile di ogni individuo operante nel sistema scolastico, nonché della capacità di gestire tutte le risorse esistenti con un utilizzo finalizzato alla realizzazione dell'ambiente-scuola il più sicuro possibile. Al centro del crocevia delle linee di azione il D. Lgs. 81/2008 che richiede di declinare la cultura della sicurezza in tutti gli ambiti, in considerazione dei molteplici rischi cui sono esposti sia i giovani che gli adulti.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.



La redazione del documento di valutazione dei rischi, la nomina del responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, l'individuazione delle figure incaricate della gestione delle situazioni d'emergenza e la loro formazione, costituiscono il risultato di percorsi organizzativi e gestionali con caratteristiche molto diverse, ma fondamentali per la qualità del nostro servizio.

Apprendimento Cultura/Sicurezza



***Modalità di risposta all'input normativo:
modello di "regolazione socio-culturale"***



sperimenta, assegnando, laddove età e curricula di studio lo consentano, "compiti di realtà" anche agli allievi, per consentire loro di applicare in situazione conoscenze acquisite in aula.

Conclusioni

Il Bilancio Sociale del nostro Istituto, dimostra che sono stati perseguiti gli obiettivi strategici adottati nel PTOF e che grazie ad essi e al modo in cui sono stati gestiti i flussi di attività, la scuola ha prodotto un valore aggiunto e ha incrementato la performance, grazie al successo raggiunto attraverso le azioni di miglioramento.



Perché loro ... sono il nostro futuro!